

L'informa Consumatori

Risposte e soluzioni ai problemi del cittadino

*Periodico di informazione realizzato da Adoc Marche
nell'ambito delle iniziative di tutela dei consumatori promosse dalla Regione Marche*

Commissioni di massimo scoperto sui conti correnti

Nonostante la legge 2/2009 ha previsto l'abolizione della commissione di massimo scoperto nei conti correnti senza affidamento, cioè laddove l'utente non abbia sottoscritto con la banca un'apertura di credito legata al proprio conto, le banche hanno aggirato l'ostacolo posto dalla normativa sostituendo le commissioni con altre voci di spesa che si vanno ad aggiungere agli interessi passivi.

Analizzando le clausole contrattuali dei vari istituti bancari si scopre che ci sono istituti bancari che applicano degli addebiti nel caso di scoperto senza affidamento a dir poco assurdi: a partire da 2 euro di "rosso" scatta un addebito di 50 euro prevedendo inoltre una spesa fissa di 33,50 euro per il conteggio degli interessi passivi (13%).

Per quanto riguarda invece chi ha un fido la legge 2/2009 ha regolamentato la commissione di massimo scoperto stabilendo che si applica sul più alto picco di scoperto registrato nel trimestre, ma solo nel caso in cui lo scoperto abbia una durata di almeno 30 giorni consecutivi.

Le commissioni di massimo scoperto sono state abolite, ma in alcuni casi sono state sostituite da altre voci di spesa



Ad Agosto 2009, inoltre, è stato posto un tetto massimo al nuovo corrispettivo dello 0,50% per trimestre dell'importo totale del fido concesso. Anche in questo caso si è registrato un notevole disagio per i consumatori poiché, nonostante le buone intenzioni della normativa in questione, gli istituti bancari hanno comunque applicato dei costi di commissione maggiorati.